

Chiuduno
Tatuaggio, che passione

Tatuaggi, birra artigianale e rettili. Ma anche rock. Il Tattoo weekend della fiera di Chiuduno, da oggi a domenica (10-24), fa poker: sotto lo stesso tetto si riuniscono oltre 70 tatuatori provenienti da tutta Italia, 13 birrifici artigianali per «Passione birra» e «Reptilia Expo», mostra di rettili. Concerti, eventi e spettacolo di burlesque.

Songavazzo
Boxrally, brividi e divertimento



Un percorso di 4 km, con pendenze importanti, staccate al limite, lunghi rettilinei, tornanti. Il campionato del Boxrally Club domenica passa da Songavazzo. Il via alle 14.30; premiazioni alle 18.

Fiorano
La maratona della Val Seriana

Non si lavora, ma si corre. Per chi non ce la fa a stare fermo, nel ponte del Primo Maggio le marce non competitive sono addirittura 7. Oggi tocca a Morengo, Fiorano, Mariano di Dalmine, Calusco; domenica a San Paolo d'Argon, Fara Gera d'Adda, Antegnate. Quella storica? A Fiorano: la «Maratona Valle Seriana» compie 42 anni.

Piazza della Cittadella
La dieta dei nostri antenati

Gli eventi dedicati a Expo si moltiplicano. Dà il suo contributo anche il Museo di scienze naturali di piazza Cittadella, domenica alle 15, con un laboratorio per famiglie con bambini dai 7 anni (iscrizioni: adn@museoscienzebergamo.it). Attraverso l'osservazione di resti paleontologici, tutti apprenderanno la dieta dei nostri antenati.

per le tradizioni
Miniera del gusto:
pranzo, teatro
e tour sotterraneo



A Dossena
L'attività estrattiva nelle miniere di Dossena risale all'epoca etrusca. Per il programma dell'evento «miniera del gusto» consultare www.kairosemotion.it; per le prenotazioni telefonare al numero 333.2858655

Un sabato in miniera. Ma non a lavorare. Domani riaprono a Dossena quei cunicoli che testimoniano un passato minerario di tutto rispetto, risalente addirittura all'epoca etrusca (età del bronzo). Tant'è che il paese divenne un importante centro estrattivo sotto l'impero romano, e le attività proseguirono fino alla seconda metà del secolo scorso. Il programma, visite nei sotterranei a parte, scava nel tema obbligato di questi giorni: l'Expo. Durante la mattina sarà possibile percorrere le gallerie accompagnati da guide che ne racconteranno storia e caratteristiche. La giornata prosegue con il pranzo del minatore, preparato dal gruppo alpini di Dossena. Alle 15, spettacolo teatrale nel sottosuolo: in scena 12 attori con i costumi realizzati dalla sezione scenografia dell'Accademia Santa Giulia, coordinati dallo scenografo Domenico Franchi. Il testo rappresentato parla della Grande Guerra vista dal fronte austriaco, focalizzandosi su «Uomini in guerra» di Andreas Latzko. Al termine, aperitivo a base di prodotti locali, che sono in realtà protagonisti dell'intera giornata: formaggi, salumi e altre bontà della Val Brembana saranno proposte direttamente dai produttori. Basta acquistare un pass che include diversi assaggi. Per accedere alla zona mineraria sarà obbligatorio servirsi del bus navetta dal centro del paese.

F.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le degustazioni
«Un lago diVino»
con formaggi,
tango e milonga



A Sarnico
La manifestazione enogastronomica «Un lago diVino» avrà luogo domani (dalle 15 alle 22) e domenica (dalle 10 alle 20) a Sarnico. Per maggiori informazioni consultare il sito www.proloco.sarnico.it o telefonare al numero 377.9008793

Valcalepio e Franciacorta, innanzitutto. Ma anche Oltrepò Pavese, Salento, Champagne. E, dulcis in fundo, particolari produzioni di acqueviti grazie alla presenza dell'Associazione degustatori di grappa e distillati Adid. Scorrerà vino a fiumi domani e domenica per le strade del centro storico di Sarnico, con fulcro in piazza Umberto I e piazza Besenzone, grazie a «Un lago diVino», manifestazione enogastronomica organizzata dall'Associazione commercianti di Sarnico in cui si potranno assaporare diverse etichette in abbinamento a prodotti tipici del territorio. Una trentina le cantine partecipanti all'evento. In programma, tra l'altro, corsi d'avvicinamento al vino tenuti da sommelier e laboratori a cura della «Condotta Slow Food Valli Orobie» attraverso stufato di siluro con fagioli, Strachitunt, Castellaccio di Barrique (formaggio prodotto con latte di vacca frisona italiana), Gran Tonale (formaggio duro a lunga stagionatura). Nella serata di domani e nel pomeriggio di domenica, spettacoli di milonga e di tango. Per tutta la «due giorni», inoltre, per le vie del paese risuoneranno anche le note di gruppi musicali itineranti. L'accesso alla degustazione è legato all'acquisto di un ticket dal costo di dodici euro, che permetterà assaggi illimitati. Verranno forniti in omaggio anche un calice e un sacchetto portabicchiere.

Fabio Cumineti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per i bambini
«Bim bum mani!»
Un viaggio
nel mondo dell'arte



Laboratorio
Boccioni, de Chirico, Baj, Kandinskij, Savinio, Xhafa forniranno lo spunto ai «piccoli artisti» per sperimentare le tecniche più diverse. Per informazioni e iscrizioni (obbligatorie): Tel: 035 270272 interno. 424 visiteguidate@gamec.it

Questa volta protagoniste al museo saranno le dita dei bambini. Tutte e dieci. «Bim bum mani!» è il titolo del laboratorio in programma dopodomani alla Gamec nell'ambito del «Sunday time», il ciclo di incontri gratuiti rivolti, ogni prima domenica del mese, ai giovani artisti d'età compresa tra i 5 e gli 11 anni. I laboratori sono dedicati alla scoperta di talenti e opere esposte nelle sale della collezione permanente della galleria di via San Tomaso. È proprio qui che i bambini, armati di fantasia e guidati da un educatore museale, intraprendono un originale viaggio nel mondo dell'arte. Una costante accompagna questo appuntamento con il bello: il «Sunday time» registra sempre, mese dopo mese, il pieno di iscrizioni tanto che quest'anno, vista anche la concomitanza con la mostra di Palma il Vecchio, potrebbe proseguire nei mesi estivi. L'incontro di maggio sarà condotto dal mediatore di origini peruviane Almir San Martin. Pochi i particolari rivelati a riguardo. Per ora si sa solo che le mani sfodereranno tutto il loro potenziale nell'azione del creare e che i partecipanti cominceranno l'esperienza esaminando i lavori e i materiali scelti da artisti famosi — da Boccioni a Kandinskij — per trasmettere il proprio messaggio. L'appuntamento al museo è, come sempre, dalle 15.30 alle 17, al civico 53 di via San Tomaso.

Vanessa Bonacina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri d'autore
Dallo sconosciuto
parco di Predusolo
alla luce di Tede



Paesaggi
La Val di Tede è nascosta da versanti morfologicamente molto diversi tra loro, dal Monte Varro a sud e dalla Corna di Lantana a nord, alle cui pendici si trova Predusolo. Per questa ragione in pochi chilometri è possibile trovare una inattesa varietà di ambienti

Il territorio di Castione offre tanti sentieri e ha pochi eguali nelle Orobie, per l'estrema varietà degli ambienti; tanti piccoli gioielli creano un territorio variegato e unico, dalla superstar Presolana a luoghi poco noti. Lo dimostra l'unione delle tracce tra due delle località più belle, Predusolo e la Val di Tede. Dal santuario di Lantana (1050 m) in discesa verso Predusolo incrociamo a sinistra due segnava complementari per entrare nel Parco naturale di Predusolo: un agevole anello di grande respiro e suggestione. Arrivati all'area di sosta, dove la pozza d'acqua riflette la luce che filtra, i liberi passi nella foresta ci portano al balcone sulla Val di Tede e il monte Varro che la custodisce, ma l'occhio scappa verso l'orizzonte dell'Alben spinto dalle linee slanciate delle lunghe coste di Bares. Scendiamo verso il Fontanino di Pora, passando la Grotta delle Fontane e sulla strada che strapiomba sullo Stringiù del Pura dove scorre l'acqua che arriva al lago d'Isèo, raggiungiamo l'osservatorio astronomico. E poi prendiamo, in discesa, il sentiero conduce a Tede Alta (804 m), avvolti al potente ambiente osservato dall'alto. In Val di Tede la magia silenziosa preme lo sguardo verso la bellezza che si incunea nella fiabesca risalita verso destra dentro la valletta di Lantana, per l'intensa risalita che chiude un'escursione i cui generosi doni sono davvero unici.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riscoprire la città con trentacinque timbri d'arte

Nei monumenti e nei luoghi simbolo per completare la raccolta-souvenir di Bergamo Art Passport

La scheda

● L'iniziativa ha preso il via ieri e andrà avanti per tutto il periodo dell'Expo

● Sul sito www.bergamoartpassport.it l'elenco dei 35 luoghi e gli orari dove è possibile trovare i timbri d'arte

Un passaporto culturale da personalizzare con 35 timbri d'artista, ognuno per un luogo simbolo dell'offerta turistica cittadina. Si chiama Bergamo Art Passport l'iniziativa, realizzata dal Comune con The Blank Contemporary Art, avviata ieri e disponibile per i sei mesi di Expo. Si tratta di un foglio pieghevole che, da un lato, riporta le 35 location dove è possibile trovare i timbri, ognuno disegnato da un artista contemporaneo, e dall'altro una facciata bianca da riempire personalmente con lo stampo disponibile in musei, chiese e spazi culturali cittadini.

Tra gli artisti che hanno collaborato, a titolo gratuito, ci sono anche talenti di spicco come Alis/Filliol, Salvatore Arancio, Giuseppe Gabellone, Laurent Grasso, Eva Marisaldi, Liliana Moro, Navid Nuur, Josh Tonsfeld e Ian Tweedy. E poi i tre timbri disegnati dagli studenti dell'Accademia Carrara, del Liceo artistico Manzù e della Scuola d'arte Fantoni. Sul sito www.bergamoartpassport.it si trova l'elenco completo dei luoghi dove timbrare il passaporto culturale, con gli orari di apertura per ciascuno. In Piazza Vecchia tante location per arricchire la collezione: la Cappella Colle-



Souvenir Nadia Ghisalberti con il Bergamo Art Passport

ni, il Museo della Cattedrale, il Museo storico dell'età veneta, la Basilica di Santa Maria Maggiore e la Biblioteca Mai. Non ci sono solo musei come la Gamec o la Carrara, ma anche luoghi simbolo della città: Palazzo Frizzoni, la Rocca, il Donizetti e diverse chiese. Si aggiungono anche quattro location a forte affluenza turistica, come la funicolare per Città Alta e quella per San Vigilio, l'Urban center e l'aeroporto di Orio. L'iniziativa piacerà molto anche ai bambini, che possono trovare le postazioni per timbrare il passaporto anche al Museo Caffi e all'Orto bota-

nico. «L'idea nasce anche per lasciare un ricordo della città ai visitatori — ha spiegato l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti —. Bergamo, tramite la Gamec, ha sempre contribuito alla crescita di giovani artisti, come conferma la disponibilità di molti nomi a collaborare all'iniziativa». Ma questo passaporto artistico «serve anche ai bergamaschi, per scoprire luoghi poco conosciuti — hanno sottolineato Stefano Raimondi e Maria Zanchi di The Blank Contemporary Art —. L'iniziativa, sperimentata in forma ridotta lo scorso anno durante la manifestazione Art Date, sottolinea il concetto di network cittadino dal respiro non solo culturale, ma anche turistico».

Letizia Bonetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA